SOLIDARIETA' AGLI ABITANTI RESISTENTI DI VIA ACHILLINI



Bologna, 11/06/2012

Pubblichiamo i comunicati di solidarietà che stanno arrivando all'Occupazione di via Anchillini 1, Bologna. Ringraziamo tutte le persone che già Domenica 10 giugno hanno espresso la loro solidarietà attiva all'Assemblea Cittadina svoltasi allo stabile occupato, tra cui gli abitanti del quartiere, Bartleby e il Laboratorio Crash.

Santa Insolvenza.

E' con gioia e complicità che io, le mie devote e i miei devoti salutiamo l'occupazione, domenica mattina, di uno stabile in via Achillini (zona Mazzini) da parte degli "Abitanti Resistenti" e di Asia-Usb, dove hanno trovato casa otto nuclei familiari, con diverse

storie e provenienza, uniti dall'urgente bisogno di un tetto.

Non possiamo che benedire ogni esperienza di riappropriazione e risposta dal basso all'emergenza abitativa, che restituisca al tessuto sociale spazi destinati alla speculazione o alla rovina, tanto più mentre senza nemmeno sognarsi di ipotizzare qualsiasi misura di welfare che riconosca un diritto all'abitare, il governo, con l'Imu, pensa bene di mettere all'angolo anche chi una casa la possiede.

Invitiamo perciò tutti quelli che come noi credono nelle pratiche concrete di insolvenza ad attraversare l'occupazione, fornendo sostegno e, quando possibile, aiuto materiale alla lotta per la casa.

Santa Insolvenza

Vag 61

NESSUNO SENZA CASA, NESSUNA CASA VUOTA: SEMPRE SOLIDALI CON LE OCCUP AZIONI!

Trentamila famiglie bolognesi in situazione di disagio abitativo: un

dato stimato per difetto, perche’ considera solo il disagio più

“estremo”. Sfratti più che raddoppiati negli ultimi dieci anni.

Quindicimila famiglie (circa la metà migranti) in attesa di un

alloggio Erp a fronte di 650 assegnazioni all’anno. E chissà quanti

tra studenti, migranti, precari, disoccupati non hanno casa o sono

costretti a condizioni abitative non dignitose, non potendo accedere

alle graduatorie pubbliche. Al contempo, migliaia di case, pubbliche e

private, restano sfitte per tempi interminabili. Per quelle pubbliche

sentiamo Acer accampare scuse da anni e anni, parlando di inagibilità,

lavori in corso e quant'altro. Salvo poi scoprire, in piena emergenza

sisma, che possono essere rapidamente messe a disposizione delle

famiglie sfollate. A che gioco stiamo giocando?

Di fronte a questa situazione, non vediamo altra scelta che sostener
e

con forza ogni risposta che passi attraverso pratiche di

riappropriazione dal
basso, una strada necessaria e più che legittima

da percorrere. Per questo siamo solidali e complici con l'occupazion
e

degli Abitanti Resistenti e di Asia Usb in via Achillini, invitando

tutti ad attraversarla e a fornire aiuto concreto